



Comune di Torreglia

Provincia di Padova

CODICE ETICO

Approvato con delibera di GC n. 157 del 20.10.2014

codice etico



TITOLO I – PRINCIPI ISPIRATORI	3
ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI PRELIMINARI	3
ARTICOLO 2 – VALORI ISPIRATORI.....	3
TITOLO II - OBBLIGHI SPECIFICI	4
ARTICOLO 3 – VANTAGGI NELL’ESERCIZIO DI COMPETENZE	4
ARTICOLO 4 - CONFLITTO D'INTERESSE	4
ARTICOLO 5 - CUMULO	4
ARTICOLO 6 - ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DISCREZIONALI.....	4
ARTICOLO 7 - DIVIETO DI CORRUZIONE	5
ARTICOLO 8 - RISPETTO DELLA DISCIPLINA DI BILANCIO E FINANZIARIA	5
ARTICOLO 9 - DIVIETO DI ASSICURARSI PREVENTIVAMENTE ALCUNI INCARICHI.....	5
ARTICOLO 10 - DICHIARAZIONE D'INTERESSI	5
ARTICOLO 11 - RISPETTO DEI CONTROLLI INTERNI ED ESTERNI.....	5
ARTICOLO 12 - PUBBLICITÀ E MOTIVAZIONE DELLE DECISIONI	6
TITOLO III - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE	6
ARTICOLO 13 - ASSUNZIONE DEL PERSONALE	6
ARTICOLO 14 - RISPETTO DELLE FINALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
ARTICOLO 15 - VALORIZZAZIONE DELLE FINALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	6
TITOLO IV - INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO, VIOLAZIONI	7
ARTICOLO 16 - INFORMAZIONI.....	7
ARTICOLO 17 - DIFFUSIONE DEL CODICE PRESSO GLI ELETTI	7
ARTICOLO 18 - DIFFUSIONE DEL CODICE PRESSO I CITTADINI, I DIPENDENTI E I MEZZI DI INFORMAZIONE.....	7
ARTICOLO 19 – MODIFICHE DEL CODICE ETICO	7
ARTICOLO 20 – SOSPETTA VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO.....	7

TTITOLO I – PRINCIPI ISPIRATORI

Articolo 1 – Disposizioni preliminari

1. Il presente Codice Etico (di seguito “Codice”) è adottato dalla Giunta Comunale ai sensi di quanto disposto dall’articolo 23 dello Statuto Comunale.
2. I principi e le disposizioni del presente Codice costituiscono specificazioni degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità che qualificano l’esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità da parte di ciascun Amministratore, intesi come il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri delegati ovvero chiunque eserciti una funzione rappresentativa o esecutiva per conto dell’Amministrazione comunale in Enti, Consorzi, Comunità e società pubbliche o a partecipazione pubblica (di seguito “Amministratore”).
3. I Consiglieri Comunali possono aderire volontariamente al presente Codice mediante dichiarazione in occasione del primo Consiglio Comunale utile, impegnandosi così all’adempimento delle sue disposizioni. La copia in formato digitale del Codice Etico e l’elenco dei sottoscrittori è reso pubblico sul sito web del Comune.

Articolo 2 – Valori Ispiratori

1. Con l’adesione al presente Codice Etico ciascun Amministratore assume l’impegno di amministrare sempre nell’osservanza della legge e di ispirare i propri comportamenti, nell’adempimento delle funzioni pubbliche sanciti dall’art. 54 della Costituzione e nei rapporti con i cittadini, i dipendenti e ogni altro interlocutore del Comune, ad un principio generale di buona amministrazione e correttezza, che si declina nei seguenti Valori:
 - a) **Equità** : implica il rispetto nell’adempimento delle proprie funzioni, dei diritti del cittadino ed il rifiuto di qualsiasi situazione o comportamento che crei discriminazioni nei confronti dei cittadini, del personale e degli altri Amministratori;
 - b) **Efficienza**: implica il perseguimento della maggiore professionalità e livello di approfondimento delle informazioni possibile prima dell’assunzione delle decisioni. Consiste inoltre nella puntualità di adempimento dei doveri e gli obblighi previsti per la carica.
 - c) **Trasparenza**: implica l’impegno a fornire ai cittadini e al personale le dovute informazioni in modo chiaro, frequente e completo, adottando una comunicazione verbale e scritta di facile e immediata comprensione. La trasparenza implica inoltre che le informazioni siano preventivamente verificate, complete e chiare.
 - d) **Orientamento al servizio**: implica la tensione costante a considerare l’azione amministrativa come un servizio ai singoli cittadini e alla collettività nel suo complesso, e uno sforzo costante nel perseguimento del più elevato livello di benessere e della qualità della vita migliore possibile per i cittadini, in relazione al contesto normativo, economico e sociale in cui si opera.
 - e) **Fare squadra**: implica l’impegno di ciascun Amministratore a lavorare per raggiungere gli obiettivi dell’azione amministrativa nella condivisione con gli altri Amministratori delle scelte, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno. Per i Consiglieri Comunali non amministratori implica l’impegno ad avanzare critiche e proposte costruttive all’interno delle Commissioni e del Consiglio, evitando l’insorgere e spegnendo sul nascere elementi di polemica fine a sé stessa;



- f) **Senso dell'istituzione:** indica l'impegno dell'Amministratore di riconoscersi e identificarsi con il Comune di Torreglia, agendo sempre perseguendo le finalità generali di promozione dello sviluppo previste dallo Statuto.

TITOLO II - OBBLIGHI SPECIFICI

Articolo 3 – Vantaggi nell'esercizio di competenze

1. L'Amministratore si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o dall'utilizzare le prerogative connesse con la sua carica in vista del proprio interesse personale diretto o indiretto.
2. L'Amministratore si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o dall'utilizzare le prerogative legate alla sua carica nell'interesse particolare di individui o di gruppi di individui allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto.
3. L'Amministratore non può accettare per sé, congiunti, familiari o affini regali eccedenti il valore usuale dei doni scambiati in occasione di ricorrenze o festività, da impiegati negli uffici, nei servizi, nelle società e nelle altre organizzazioni partecipate o controllate dal Comune, ovvero da concessionari dell'ente o da gestori di pubblici servizi da esso affidati, ovvero da privati che hanno rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione (appaltatori, fornitori, etc.),
4. L'Amministratore non accetta alcun tipo di vantaggio o altra utilità che sia anche indirettamente riconducibile a prestazioni erogate da detti uffici, servizi o organizzazioni.

Articolo 4 - Conflitto d'interesse

1. Quando vi siano degli interessi personali diretti o indiretti nelle pratiche che sono oggetto di un esame da parte degli organi del Comune di Torreglia, l'Amministratore s'impegna a dichiarare questi interessi prima della deliberazione e della votazione e si astiene dal prender parte a qualsiasi delibera o votazione che abbia come oggetto un interesse personale diretto o indiretto.

Articolo 5 - Cumulo

1. L'Amministratore si sottopone a qualsiasi regolamentazione in vigore volta a limitare il cumulo dei mandati politici, nonché si astiene dall'esercitare altri incarichi politici che gli impediscano di esercitare il proprio mandato locale.
2. L'Amministratore si astiene dall'esercitare cariche, professioni, mandati o incarichi che suppongono un controllo sulle sue funzioni di eletto o che, secondo le sue funzioni di eletto, avrebbe il compito di controllare.

Articolo 6 - Esercizio delle competenze discrezionali

1. Nell'esercizio delle sue competenze discrezionali, l'Amministratore si astiene dal concedersi un vantaggio personale diretto o indiretto, o dal concedere un vantaggio a una persona o a un gruppo di persone, allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

2. Integra alla sua decisione una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme degli elementi che hanno determinato la sua decisione, e in particolare le disposizioni di legge e regolamentari applicabili, come anche gli elementi che dimostrano la conformità della sua decisione a dette disposizioni.
3. In ogni caso la motivazione delle decisioni comprende gli elementi che dimostrano la rispondenza delle stesse al principio di buona amministrazione sancito dall'art. 97 della Costituzione

Articolo 7 - Contrasto alla illegalità e alla corruzione nella pubblica amministrazione

1. Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Amministratore si attiene, per quanto di sua competenza, alle norme del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione del Comune di Torreglia, promuovendone l'attuazione ed astenendosi da ogni comportamento che ne possa costituire violazione.

Articolo 8 - Rispetto della disciplina di bilancio e finanziaria

1. L'Amministratore s'impegna a rispettare la disciplina di bilancio e finanziaria, garanzia della buona gestione del pubblico denaro, così com'è definita dalla legislazione nazionale in vigore e dal Regolamento di Contabilità del Comune di Torreglia.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Amministratore si astiene da ogni atto destinato a deviare dal loro scopo i fondi e/o le sovvenzioni pubbliche. Si astiene da qualsiasi azione il cui obiettivo consista nell'utilizzare a scopi personali diretti o indiretti fondi e/o sovvenzioni pubbliche.

Articolo 9 - Divieto di assicurarsi preventivamente alcuni incarichi

1. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Amministratore si astiene dal prendere provvedimenti che gli assicurino un vantaggio personale professionale futuro, dopo la cessazione delle sue funzioni:
 - a) in seno a enti pubblici o privati partecipati dal Comune o sottoposti a controllo del Comune durante l'esercizio delle sue funzioni;
 - b) in seno a enti pubblici o privati che hanno avuto rapporti contrattuali con il Comune, durante l'esercizio delle sue funzioni;
 - c) in seno a enti pubblici o privati costituiti durante l'esercizio delle sue funzioni e in virtù di esse.

Articolo 10 – Trasparenza degli incarichi, degli interessi personali e della situazione patrimoniale.

1. L'Amministratore attua diligentemente ogni provvedimento imposto dalla normativa in vigore volto a render pubblico o a controllare i suoi interessi personali diretti o indiretti, i mandati, le funzioni e professioni che esercita o l'evoluzione della sua situazione patrimoniale.

Articolo 11 - Rispetto dei controlli interni ed esterni

1. Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Amministratore si astiene dall'ostacolare l'esercizio di un controllo motivato e trasparente dell'esercizio delle sue funzioni da parte degli organi di controllo interno o esterno competenti.
2. Attua diligentemente le decisioni esecutorie o definitive di queste autorità.



Articolo 12 - Pubblicità e motivazione delle decisioni

1. L'Amministratore è responsabile per la durata del suo mandato nei confronti della popolazione locale nel suo complesso.
2. Abbina ogni decisione di fare o di non fare ad una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme delle circostanze, di fatto e di diritto, sulle quali si basano.
3. Risponde diligentemente a qualsiasi richiesta da parte dei cittadini relativa all'esercizio delle sue funzioni, alla motivazione delle decisioni da lui assunte e al funzionamento dei servizi di sua competenza.
4. In caso di confidenzialità, deve fornirne adeguata motivazione, sviluppando gli elementi che impongono la riservatezza.

TITOLO III - RAPPORTI CON GLI UFFICI

Articolo 13 – Rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione.

1. L'Amministratore rispetta il principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico e controllo, di competenza degli Organi di Governo, e funzioni gestionali, di competenza dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi, come sancito dall'art. 107, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000.
2. L'Amministratore si impegna, in particolare ad astenersi dall'esercitare pressioni di alcun tipo nei confronti degli organi di gestione al fine di condizionarne le decisioni, con particolare riferimento:
 - a) alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
 - b) alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a soggetti privati.
 - c) alle procedure finalizzate all'assunzione o a progressioni in carriera del personale, e al conferimento di incarichi professionali.
3. L'Amministratore si astiene dal chiedere o dall'esigere da parte di un pubblico dipendente l'esecuzione o l'omissione di qualsiasi atto da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto, o che permetta un vantaggio a persone o a gruppi di persone allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

Articolo 14 - Valorizzazione delle risorse umane

1. Nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni, l'Amministratore fa in modo di valorizzare il ruolo assegnato alle risorse umane dell'Ente, favorendo la creazione di un clima di collaborazione e di confronto, ed incoraggiando ogni provvedimento volto a favorire il miglioramento dei servizi di competenza e la motivazione del personale addetto.

TITOLO IV - INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO, VIOLAZIONI

Articolo 15 - Informazioni

1. L'Amministratore risponde in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi richiesta d'informazione da parte dei mezzi di informazione per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, ad esclusione di informazioni confidenziali o di informazioni circa la vita privata propria o di terzi.
2. Incoraggia e sviluppa ogni misura che vada a favore della diffusione presso i mezzi di informazione, anche comunali, di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità.

Articolo 16 - Diffusione del Codice presso gli eletti

1. I Consiglieri Comunali rendono dichiarazione di adesione al presente Codice Etico in conformità all'art. 23, comma 2, dello Statuto Comunale.
2. Con l'adesione al Codice Etico l'Amministratore dichiara di aver letto e compreso l'insieme delle disposizioni del presente Codice come pure la normativa di riferimento, e si impegna a svolgere il proprio mandato nell'osservanza delle sue disposizioni e dei principi che lo hanno ispirato.

Articolo 17 - Diffusione del Codice presso i cittadini, i dipendenti e i mezzi di informazione

1. L'Amministratore incoraggia e sviluppa qualsiasi provvedimento o iniziativa volta a favorire la diffusione del presente Codice e la sensibilizzazione ai principi in esso elencati, presso i dipendenti, i cittadini ed i mezzi di informazione.

Articolo 18 – Modifiche del Codice Etico

1. La procedura di modifica o integrazione delle disposizioni del presente Codice, avviata su istanza degli Amministratori o dei cittadini, deve essere aperta al dibattito e alla partecipazione pubblica. Le disposizioni del presente Codice si adeguano ad eventuali modifiche legislative e regolamentari sopravvenute.
2. L'Amministratore deve favorire – nei limiti delle proprie competenze – l'integrazione e il coordinamento del presente Codice con il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità e con le disposizioni normative miranti ad assicurare trasparenza, efficienza, responsabilità e integrità nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

Articolo 19 – Sospetta violazione del Codice Etico

1. Qualora un cittadino, un dipendente o un consigliere comunale ravvisi una violazione del presente Codice Etico da parte di un Amministratore, questi può inviare una segnalazione motivata, per



iscritto e non in forma anonima, al Segretario Comunale, che né dà tempestiva informazione al Sindaco. E assicurata, a tal fine, la riservatezza del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

2. Il Sindaco, qualora non ritenga la segnalazione palesemente calunniosa, o comunque manifestamente infondata, solleva la questione davanti alla Commissione Affari Istituzionali, cui spetta la decisione in ordine all'effettiva violazione del Codice.
3. L'estratto del verbale della Commissione Affari Istituzionali contenente la decisione finale assunta dalla stessa in ordine ai fatti segnalati è pubblicata per 30 giorni sul sito Web istituzionale.